



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 159 del 22 aprile 2026

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020

“Interventi di ricostruzione dei cimiteri nel Comune di Cascia e nel Comune di Preci”

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario Straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante *“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Visto l'articolo 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*decies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre

2026 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016; stabilendo altresì che le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, si applicano per l'anno 2026 nel limite di spesa di 59 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*”;

Vista l'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “*Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, il quale ha apportato numerose modifiche al Codice dei contratti pubblici vigente;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- a) n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;

- b) n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- c) n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d) n. 214 del 23 dicembre 2024 recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e) n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f) n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;
- g) n. 254 del 22 dicembre 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi dei materiali*”, per quanto compatibile;

Visto il decreto commissariale n. 400 del 2022 e successive modificazioni e integrazioni, di approvazione di Linee Guida e indirizzi applicativi della Struttura Commissariale in materia di ricostruzione pubblica, per quanto compatibile;

Vista l’Ordinanza speciale n. 12 del 15 luglio 2021 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, recante “*Interventi di ricostruzione nel comune di Cascia*” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l’Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, recante “*Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci*”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota acquisita alla Struttura commissariale con il n. prot. CGRTS-0008971-A-02/03/2026 con cui l’Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria ha formulato richiesta di attivazione dei poteri straordinari ai sensi dell’OCSR n. 110/2020 per la riparazione delle strutture cimiteriali e degli edifici sacri annessi, siti nei territori del Comune di Cascia e del Comune di Preci;

Rilevato che l’USR Marche ha valutato la stima dei costi finalizzata alla realizzazione degli interventi in complessivi euro 7.584.800,00, attestando il nesso di causalità dei danni rilevati con gli eventi

sismici del 2016 e trasmettendo la relativa Relazione istruttoria, che reca le schede di ricognizione dei singoli interventi;

Rilevato che, mediante la citata nota, l'USR Umbria ha richiesto il finanziamento della sola quota destinata alla progettazione di primo livello (progetto di fattibilità tecnico economica- PFTE) per un importo pari al 10% della spesa stimata e, dunque, per complessivi euro 758.480,00, in ragione della rilevata necessità di pervenire ad un quadro conoscitivo maggiormente definito ai fini della definizione del costo effettivo degli interventi;

Vista la relazione del Sub Commissario, allegato sub 1) alla presente Ordinanza, redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria e dei Comuni interessati, che indica le singole opere ed i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi stimati, con particolare riguardo a quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche;

Considerato che, dalla suddetta relazione, emerge che i complessi cimiteriali oggetto di intervento costituiscono punti di riferimento essenziali per la ripresa della vita civile, sociale, religiosa ed economica delle comunità interessate e, al contempo, un patrimonio storico e architettonico che è necessario ripristinare e preservare;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'Ordinanza n. 110 del 2020 per gli interventi di riparazione e ricostruzione dei cimiteri frazionali;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli interventi, come meglio dettagliati dall'allegato sub 1) alla presente Ordinanza nel Comune di Cascia e nel Comune di Preci;

Ritenuto, anche in deroga all'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al fine di accelerare l'avvio delle attività di progettazione degli interventi, di riconoscere per l'effettuazione dei relativi servizi di progettazione e delle connesse attività e funzioni tecniche, una anticipazione sul contributo pari ad un massimo del 10% del valore complessivo del singolo intervento quale risultante dal quadro economico dell'opera o dei lavori, rinviando al momento della approvazione del livello progettuale necessario per l'affidamento dei lavori l'individuazione del valore effettivo degli interventi e il relativo finanziamento;

Ritenuto che - attraverso questa modalità operativa - si potrà individuare con maggiore esattezza e con un minor margine di errore l'importo del futuro finanziamento delle opere la cui realizzazione è stata programmata;

Considerato che le somme necessarie per l'avvio delle progettazioni delle opere di cui alla presente Ordinanza, ad oggi, non risultano finanziate da altri provvedimenti e che si rende, dunque, necessario stanziare, inizialmente, l'importo complessivo di euro 758.480,00 per la predisposizione dei singoli progetti, in ragione delle valutazioni di cui sopra;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente Ordinanza, così da accelerarne la realizzazione a valle dell'approvazione dei rispettivi progetti e del finanziamento dei conseguenti lavori;

Ritenuto di individuare, per gli interventi di cui all'allegato sub 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale Sub Commissario l'Ing. Fulvio M. Soccodato in ragione della sua competenza ed esperienza professionale garantendo anche continuità con quanto disposto nell'Ordinanza speciale n. 12 del 15 luglio 2021 "*Interventi di ricostruzione nel comune di Cascia*" e nell'Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022 "*Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci*";

Ritenuto che sia possibile riconoscere al Comune di Cascia ed al Comune di Preci la gestione diretta degli interventi in oggetto in qualità di soggetti attuatori per gli interventi localizzati nel rispettivo territorio, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, ove non sussistente una specifica deroga alla stessa da parte di altre Ordinanze del Commissario Straordinario;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, i soggetti attuatori possano essere supportati da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che, nell'esecuzione degli interventi, i soggetti attuatori dovranno sempre agire nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore europeo e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto, pertanto, di disporre che i soggetti responsabili degli interventi, possano procedere all'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura e dell'attività di progettazione fino alla soglia prevista dall'art. 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con le modalità previste dall'art. 50, comma 1, del richiamato decreto legislativo ed applicando la relativa disciplina;

Ritenuto, inoltre, di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione degli interventi che i soggetti responsabili possano procedere all'affidamento diretto dei contratti di lavori ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, sino a un importo massimo di euro 400.000 e fermo il rispetto del principio di rotazione;

Considerato che l'articolo 32 della Direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza, anche in ragione del tempo trascorso dagli eventi sismici, e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare

le procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione, nonché nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, altresì, necessario per i medesimi fini consentire ai soggetti attuatori affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto previsto dall'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto, altresì, di disporre, nell'ottica del principio del risultato e anche in deroga agli articoli 17, commi 5, 7, 8 e 9, 18, commi 2, 3 e 4, e 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023, per quanto concerne i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del medesimo decreto legislativo, che sia comunque consentita la consegna in via d'urgenza dei lavori e l'esecuzione anticipata del contratto nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale del contraente privato, fermo restando che, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante applica le disposizioni di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore, fatto salvo il disposto dell'Ordinanza n. 254 del 22 dicembre 2025, recante "*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*", possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e comunque che la progettazione – oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del richiamato decreto

legislativo - debba essere finalizzata anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori;

Ritenuto, al fine di agevolare le attività di progettazione degli interventi e di successiva realizzazione degli stessi di prevedere che le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 debbano essere applicate come linee guida non cogenti;

Ritenuto che, al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori e velocità di realizzazione, il soggetto attuatore può:

- inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;
- prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al Sub Commissario;

Ritenuto, sempre al fine di accelerare l'avvio ed il completamento degli interventi di cui alla presente Ordinanza, di consentire la realizzazione dei lavori relativi agli stessi attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020;

Ritenuto, altresì, in considerazione della pluralità e contestualità degli interventi da realizzare, che i soggetti attuatori possano ricorrere alla definizione di uno o più Accordi quadro, con uno o più operatori economici individuati previa procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE, per l'affidamento di lavori, servizi di ingegneria e architettura e altri servizi tecnici, prevedendo la realizzazione degli interventi attraverso un lotto unico e unitario;

Considerata la necessità di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente Ordinanza, si ritiene di consentire al soggetto attuatore la facoltà di procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio;

Ritenuto che, a fini acceleratori e nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione, debba essere consentito di procedere in deroga agli articoli 7 e 17 del Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, e all'articolo 13 e al Titolo III della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Ritenuto che, in una ottica di coordinamento tra tutte le disposizioni astrattamente applicabili agli interventi di cui alla presente Ordinanza, di stabilire espressamente che per quanto non espressamente derogato da questa Ordinanza, agli interventi previsti si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023, nonché quelle del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, ove ancora applicabili e più favorevoli.

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'Ordinanza n. 110 del 2020 e che, pertanto, occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, o dalle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente Ordinanza;

Verificati la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 23 marzo 2026, è pari ad euro 1.520.719.128,77 e l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione che, alla medesima data, è pari ad euro 495.955.105,10;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione e agli interventi previsti nella presente Ordinanza;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 26 marzo 2026 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Ambito di applicazione e principi generali)

1. La presente Ordinanza disciplina, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, la ricostruzione dei cimiteri ed annessi edifici sacri nel Comune di Cascia e nel Comune di Preci.
2. La realizzazione degli interventi di ricostruzione è effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali caratteristici dei luoghi e di assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico.
3. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente Ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito

con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.

Articolo 2

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, sono individuati ed approvati come urgenti e di particolare criticità i seguenti interventi, come meglio descritti nell'allegato sub 1) alla presente Ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riassuntivamente indicati di seguito con relativa stima previsionale quantificata con criterio parametrico e condivisa tra uffici tecnici dei Comuni interessati, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria e la Struttura del Sub Commissario:

a) Interventi nel territorio comunale di Cascia:

- 1) Cimitero Cascia Capoluogo e Chiesa di S. Biagio, per un importo complessivo stimato in euro 3.700.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 370.000,00;
- 2) Cimitero Colforcella e Chiesa della Madonna di Pacchiano, per un importo complessivo stimato in euro 450.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 45.000,00;
- 3) Cimitero Coronella e Chiesa cimiteriale, per un importo complessivo stimato in euro 200.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 20.000,00;
- 4) Cimitero Poggioprimesano, per un importo complessivo stimato in euro 60.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 6.000,00;
- 5) Cimitero Maltignano e Chiesa cimiteriale, per un importo complessivo stimato in euro 290.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 29.000,00;
- 6) Cimitero Onelli, per un importo complessivo stimato in euro 190.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione

nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 19.000,00;

- 7) Chiesa cimitero di Castel Santa Maria, per un importo complessivo stimato in euro 154.800,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori, per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 15.480,00;
- 8) Chiesa cimitero di Trognano, per un importo complessivo stimato in euro 150.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 15.000,00;
- 9) Chiesa cimitero di San Giorgio, per un importo complessivo stimato in euro 50.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 5.000,00;
- 10) Chiesa Cimitero Cerasola, per un importo complessivo stimato in euro 400.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 40.000,00;

b) Interventi nel territorio comunale di Preci:

- 1) Cimitero di Belforte, per un importo complessivo stimato in euro 150.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 15.000,00;
- 2) Cimitero Civitelle, Poggio di Croce, Collazzoni, Montefubo, per un importo complessivo stimato in euro 1.000.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 100.000,00;
- 3) Cimitero di Todiano, per un importo complessivo stimato in euro 790.000,00, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura necessari per eseguire la progettazione nel livello necessario per procedere al successivo affidamento dei lavori per un importo massimo pari al 10% della spesa preventivata per complessivi euro 79.000,00.

2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 in quanto necessari per la ripresa della vita civile, religiosa, sociale ed economica delle comunità interessate e, al contempo, al fine di preservare un patrimonio storico e architettonico che è necessario ripristinare e tutelare, come emerge dalla relazione del Sub Commissario, redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria ed i Comuni interessati.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai Comuni interessati, dall'USR Umbria e dalla struttura del Sub Commissario, nell'allegato sub 1) alla presente Ordinanza sono indicati le singole opere ed i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche. All'esito della approvazione dei singoli progetti di fattibilità tecnico ed economica, si provvederà all'individuazione del valore effettivo dei singoli interventi ed a disporre il loro finanziamento.

Articolo 3

(Designazione e compiti del Sub-Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente Ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali ed in continuità con quanto disposto nell'Ordinanza speciale n. 12 del 15 luglio 2021 "*Interventi di ricostruzione nel comune di Cascia*" e nell'Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022 "*Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci*", l'Ing. Fulvio M. Soccodato quale Sub Commissario.
2. Ai fini dell'attuazione della presente Ordinanza il Sub Commissario coordina l'intervento in oggetto.
3. Allo scopo, il Sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'ordinanza 110 del 2020:
 - a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;
 - b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;
 - c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 6 della presente ordinanza;
 - d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Articolo 4

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. Il Comune di Cascia è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) ed il Comune di Preci è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. I soggetti attuatori adeguano le tempistiche e le modalità di esecuzione degli interventi alle esigenze della ricostruzione unitaria secondo le direttive e il coordinamento del Sub Commissario.
3. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, i soggetti attuatori possono avvalersi, con oneri a carico

dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6, e dell'articolo 41, comma 15, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

4. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori possono eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

Articolo 5

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal Sub Commissario.

2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'Ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.

3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, possono essere individuate dal Sub Commissario:

- a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;
- b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n.29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n. 32 del 1° febbraio 2022;

4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il Sub Commissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a 16 conferire appositi incarichi di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Articolo 6

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle Ordinanze nn. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate,

nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

- a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
- b) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e sino a un importo massimo di euro 400.000 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
- c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il Sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

4. Il soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

5. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è sempre consentita la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il contratto eventualmente stipulato è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della

verifica dei requisiti. Nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.

7. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

9. Per gli interventi di cui alla presente Ordinanza, le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti.

10. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

11. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al Sub Commissario.

12. La progettazione, oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

13. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020.

14. I soggetti attuatori possono ricorrere alla definizione di uno o più accordi quadro, con uno o più operatori economici individuati previa procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE, per l'affidamento di lavori, servizi di ingegneria e architettura e altri servizi tecnici. L'accordo quadro prevede la realizzazione degli interventi attraverso un lotto unico e unitario.

15. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo

di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

16. Le disposizioni di cui al precedente comma 15 si applicano anche nel caso in cui si verifichi la mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera pubblica e quella dell'area sulla quale insiste.

17. A fini acceleratori è possibile procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Articolo 7

(Conferenza dei servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'Ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal Sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della Conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal Sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

5. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

6. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale

o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

7. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

8. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Articolo 8

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 215 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui agli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Articolo 9

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede, nel limite massimo di complessivi euro 758.480,00, come da importi dettagliati all'articolo 1 della presente ordinanza, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 23 marzo 2026, presenta una disponibilità di euro 1.520.719.128,77.

Articolo 10

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016 e dell'articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLE ORDINANZE SPECIALI DI RICOSTRUZIONE NEI COMUNI DI CASCIA, NORCIA E PRECI E DISPOSIZIONI INTEGRATIVE ALLE ORDINANZE N. 12 E 11 DEL 2021 E N.39 DEL 2022

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e Opere	4
2.1	Comune di Cascia.....	4
2.2	Comune di Norcia.....	6
2.3	Comune di Preci.....	7
3	Criticità e urgenza	11
4	Conformità di Spesa.....	12
4.1	Stima dei Costi.....	12
4.2	Gestione Finanziaria.....	15
5	Attuazione degli Interventi.....	16
5.1	Soggetto Attuatore	16
6	Misure di Accelerazione	17
6.1	Procedure di Affidamento e Gara.....	17
6.2	Esecuzione e Gestione Cantieri.....	17
6.3	Progettazione e Standard Tecnici	17
6.4	Espropri e Vincoli Ambientali.....	18
7	Conclusioni.....	19
8	Schede Descrittive.....	20



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata alle Ordinanze Speciali quale aggiornamento delle Ordinanze Speciali n.12 del 15 luglio 2021, per gli Interventi di ricostruzione nel comune di Cascia, n. 11 del 15 luglio 2021, per gli interventi di ricostruzione delle scuole e del Municipio del Comune di Norcia e n. 39 del 23 dicembre 2022 per gli Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria e con i Comuni interessati, per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per la ricostruzione complessiva nei Comuni di Cascia, Norcia e Preci anche individuando ulteriori interventi la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico delle città e del territorio.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta dei Comuni interessati di Ordinanza Speciale, valutate le opere degli stessi proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

Le Amministrazioni Comunali interessate, per la valutazione degli interventi proposti, hanno predisposto alcuni documenti comprovanti la tipologia di intervento e la relativa stima dei costi.

Con nota acquisita con prot. CGRTS-0008972-A- del 02/03/2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria ha formulato richiesta di finanziamento per un importo pari al 10% della spesa stimata per il singolo intervento individuato e, dunque, per un importo complessivo massimo pari ad euro 5.043.911,50, da destinare alla progettazione di primo livello (PFTE) in ragione della rilevata necessità di pervenire ad un quadro conoscitivo maggiormente definito atto alla definizione del costo effettivo degli interventi individuati nei Comuni di Cascia, Norcia e Preci.

Analogamente, con nota acquisita con prot. CGRTS-0008971-A- del 02/03/2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria ha formulato richiesta di finanziamento per un importo pari al 10% della spesa stimata e, dunque, per un importo complessivo massimo pari ad euro 758.480,00 da destinare alla progettazione di primo livello (PFTE) in ragione della rilevata necessità di pervenire ad un quadro



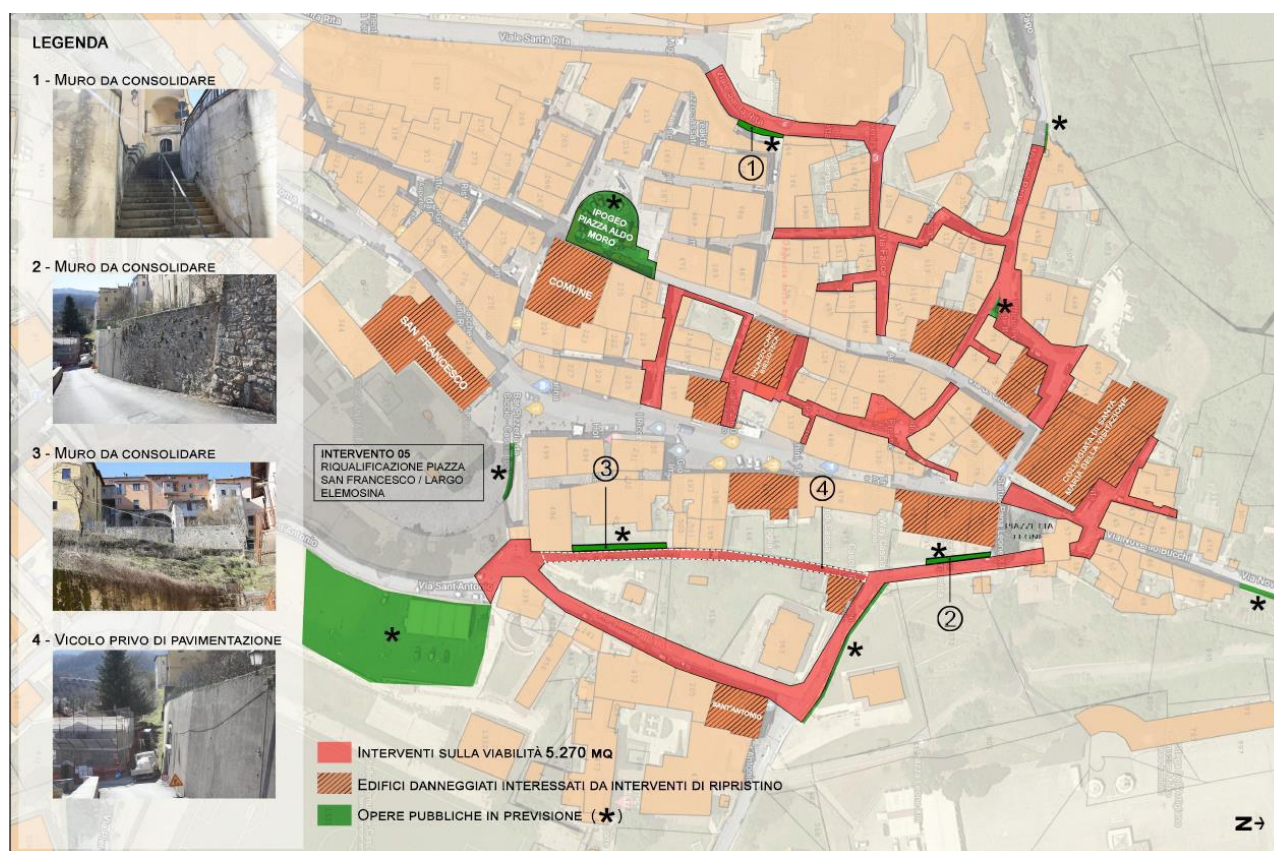
conoscitivo maggiormente definito ai fini della definizione del costo effettivo degli ulteriori interventi atti al recupero delle aree cimiteriali nei comuni di Cascia e Preci.

La presente relazione costituisce aggiornamento e integrazione a quanto relazionato per le Ordinanze Speciali n.12/2021, relativa ad interventi nel Comune di Cascia, n. 11/2021, relativa ad interventi nel Comune di Norcia e n. 39/2022, relativa ad interventi nel Comune di Preci.

2 CONTESTO E OPERE

2.1 COMUNE DI CASCIA

Il Comune di Cascia è stato considerevolmente colpito dagli eventi sismici del 2016, riscontrando una serie di opere pubbliche danneggiate. Le opere/infrastrutture ricadenti all'interno del capoluogo sono state coordinate all'interno del PSR (Programma Straordinario di Ricostruzione) del Comune di Cascia. Il recupero di tali opere riveste il doppio significato: quello di riconsegnare alla collettività l'opera danneggiata e riqualificare il contesto in cui è presente l'opera.



In questo contesto, si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione di queste opere del Comune di Cascia, al fine di restituire alle comunità opere ed edifici funzionali per le attività e la vita del Comune, ma, in alcuni casi, anche simbolo della città.

A tal fine, il Comune ha ritenuto di identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare come di seguito elencati, distinti in categorie:

Muri di contenimento e opere strutturali

- Muro contenimento via Beata Teresa Fasce
- Muro contenimento strada viale Cavour (incrocio via IV Novembre e incrocio via S.S. Pietro e Paolo); muri di contenimento viale Cavour – strada accesso IACP
- Muro contenimento di via del Pago (fonte) e via del Pago a valle (lato ex mulino Emili)
- Muro contenimento chiesa Sant'Antonio e muro di cinta complesso Sant'Antonio

- Mura della rocca di Sant'Agostino; muro su strada Sant'Agostino (intervento a monte rudere)
- Muri contenimento via di Porta Leonina
- Muro contenimento di: via Santo Spirito, via Porta Orientale, via Porta Leonina, strada Porta Leonina, fronte chiesa via Porta Leonina, via N. Bucchi

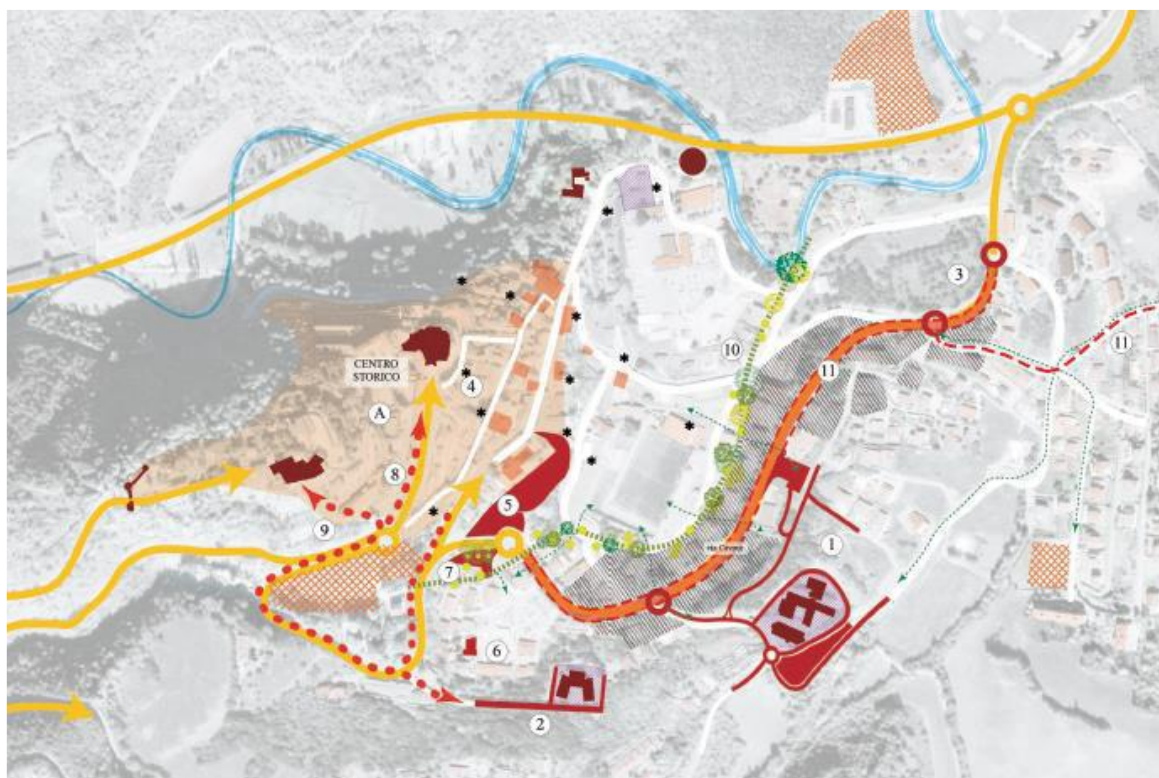
Edifici e manufatti

- Capannone di Avendita
- Casa custode mattatoio comunale
- Ex chiesa Santa Chiara

Spazi urbani e riqualificazione

- Riqualificazione centro storico (varie)
- Incrocio via Cavour
- Ipogeo piazza Aldo Moro

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.

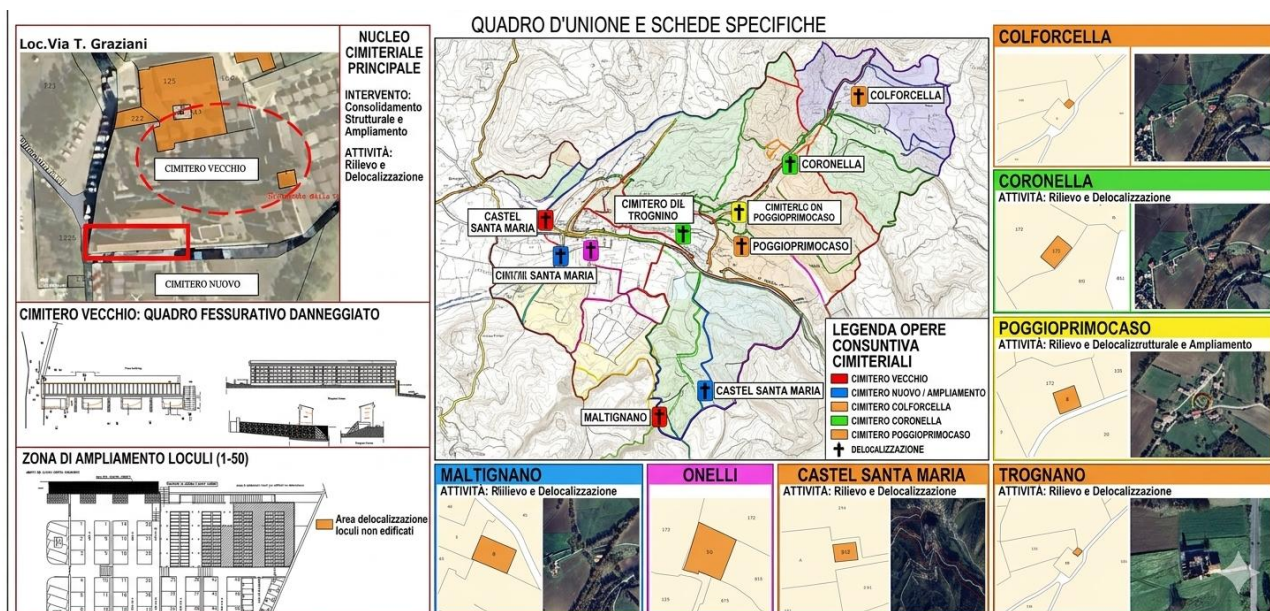


Allo stesso tempo è necessario dare avvio agli interventi per il recupero delle aree cimiteriali nelle diverse località del Comune di Cascia.

Valutata l'importanza primaria di restituire alla popolazione del cratere l'accessibilità in sicurezza di tutti i cimiteri, compresi quelli nelle frazioni più piccole e/o lontane dal centro del paese, il Comune ha quindi individuato gli interventi pubblici da realizzare, come di seguito elencati:

- Cimitero CASCIA CAPOLUOGO - Muro di cinta del cimitero - parte nuova. Blocco loculi lato sinistro ingresso - Blocco loculi lato nord - Cappelle lato dx e sx camera mortuaria - Blocco loculi 11c - d - Camera mortuaria - Riparazione e miglioramento sismico della chiesa cimiteriale di S. Biagio
- Cimitero COLFORCELLA - Chiesa (M. di Pacchiano) - muro di recinzione e loculi
- Cimitero CORONELLA - muro perimetrale - loculi - chiesa cimiteriale
- Cimitero POGGIOPRIMOCASO - Muro di cinta cimitero e loculi
- Cimitero MALTIGNANO - loculi e muro perimetrale, chiesa cimiteriale
- Cimitero ONELLI - loculi e muro perimetrale
- Chiesa cimitero di CASTEL SANTA MARIA
- Chiesa cimitero di TROGNANO
- Chiesa cimitero S GIORGIO
- Chiesa cimitero CERASOLA

La figura seguente illustra la localizzazione dei principali interventi ricompresi all'interno del piano di recupero delle aree cimiteriali oggetto di intervento.



Al fine di poter accelerare la realizzazione delle Opere, il Comune richiede di poter attivare modalità attuative e deroghe analoghe a quelle inserite nell'O.S. 109/2025 e consentire anche la possibilità di ricorrere ad accordi quadro, sia per i servizi tecnici sia per i lavori, laddove maggiormente efficaci nel ridurre i tempi di attuazione di quanto previsto nella futura ordinanza speciale.

In calce alla presente relazione sono riportate le schede di sintesi, illustrative degli interventi.

2.2 COMUNE DI NORCIA

Il Comune di Norcia è stato considerevolmente danneggiato dagli eventi sismici del 2016, riscontrando una serie di opere pubbliche danneggiate. Il recupero di tali opere riveste il doppio significato: quello di riconsegnare alla collettività l'opera danneggiata e riqualificare il contesto in cui è presente l'opera.

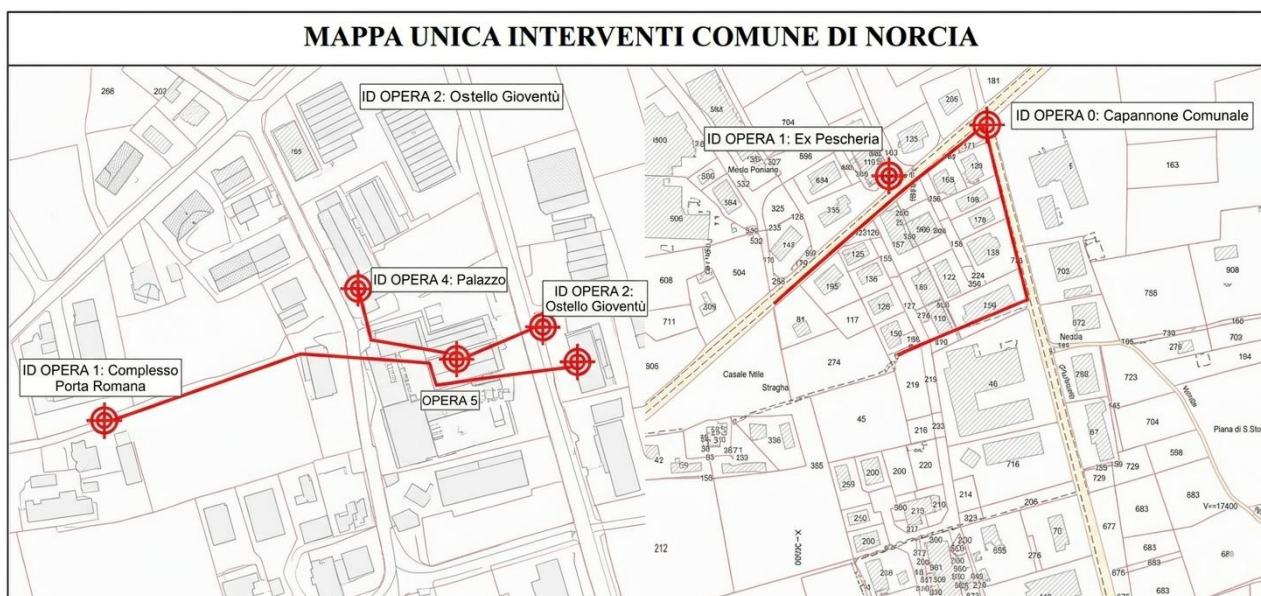
In questo contesto, si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione del Comune di Norcia, al fine di restituire alle comunità edifici simbolo della città o essenziali per le attività del Comune.

A tal fine, il Comune ha ritenuto di identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare come di seguito elencati:

- Capannone comunale;
- Ex Pescheria – Via Solferino;
- Ostello Gioventù;
- Palazzo Accica;
- Palazzo Cavalieri di Malta – Pretura;
- Complesso di Porta Romana;
- Deposito di Santa Scolastica;

Al fine di poter accelerare la realizzazione delle Opere, il Comune richiede di poter attivare modalità attuative e deroghe analoghe a quelle inserite nell'O.S. 109/2025 e consentire anche la possibilità di ricorrere ad accordi quadro, sia per i servizi tecnici sia per i lavori, laddove maggiormente efficaci nel ridurre i tempi di attuazione di quanto previsto nella futura ordinanza speciale.

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.



2.3 COMUNE DI PRECI

Il Comune di Preci è stato considerevolmente danneggiato dagli eventi sismici del 2016, riscontrando infrastrutture e manufatti che hanno evidenziato diffuse criticità strutturali e funzionali. Provvedere ad interventi di riparazione locale con miglioramento sismico riveste carattere di notevole importanza.

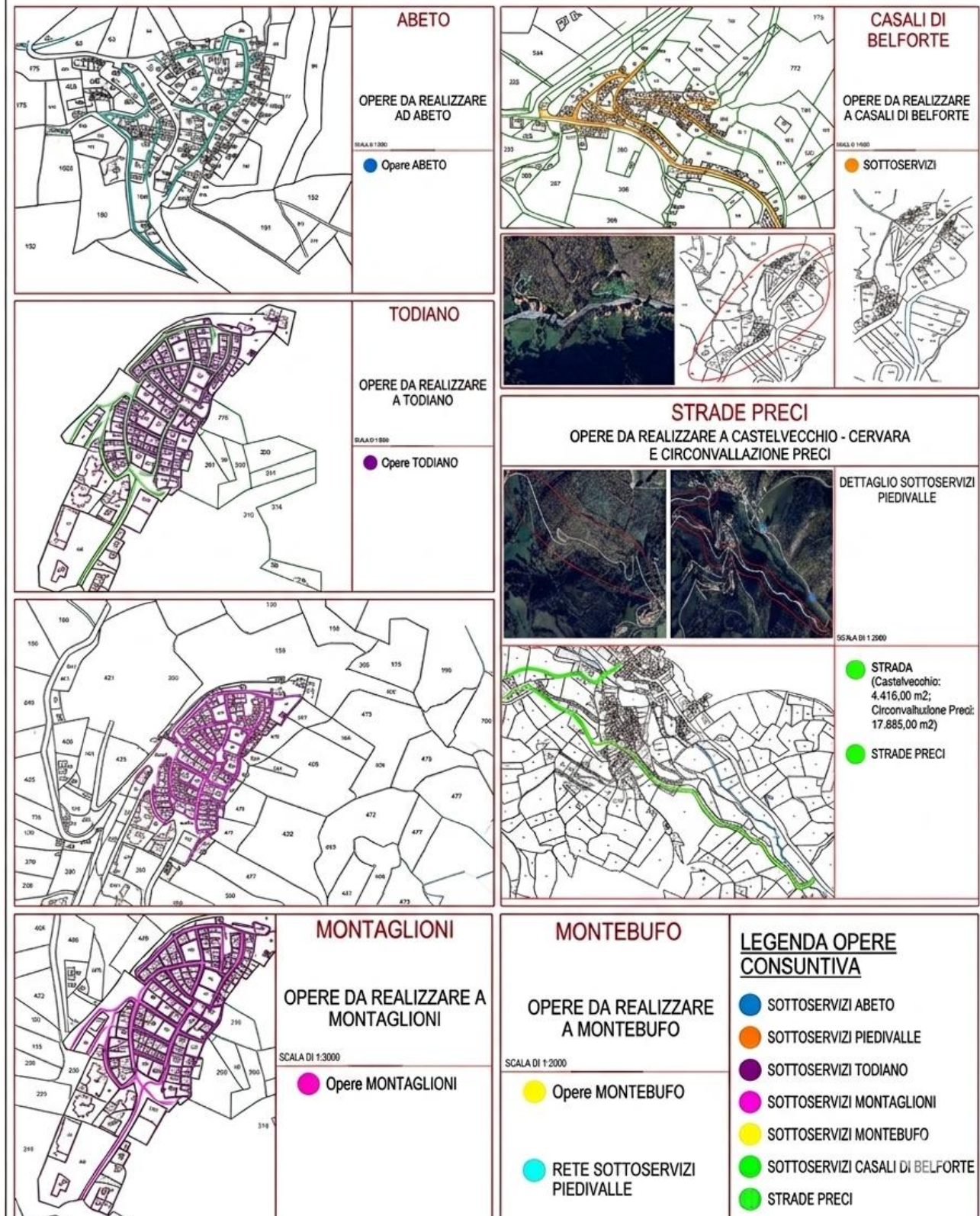
In questo contesto, si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione del Comune di Preci, al fine di restituire alle comunità edifici simbolo della città o infrastrutture essenziali per le attività del Comune.



A tal fine, il Comune ha ritenuto di identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare come di seguito elencati:

- Abeto – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;
- Todiano – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;
- Montaglioni – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;
- Montebufo – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;
- Casali di Belforte – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;
- Sottoservizi, pavimentazioni e muri di sostegno del centro storico di Piedivalle;
- Strada Castelvecchio-Cervara;

MAPPA INTEGRATA DEGLI INTERVENTI DI SOTTOSERVIZI -



Allo stesso tempo è necessario dare avvio agli interventi per il recupero delle aree cimiteriali nelle diverse località del Comune di Preci.

Valutata l'importanza primaria di restituire alla popolazione del cratere l'accessibilità in sicurezza di tutti i cimiteri, compresi quelli nelle frazioni più piccole e/o lontane dal centro del paese, il Comune ha quindi individuato gli interventi pubblici da realizzare, come di seguito elencati:

- Cimitero di Belforte
- Cimitero Civitelle (Poggio di Croce), Montebufo Collazzoni
- Cimitero di Todiano

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.



Al fine di poter accelerare la realizzazione delle Opere, il Comune richiede di poter attivare modalità attuative e deroghe analoghe a quelle inserite nell'O.S. 109/2025 e consentire anche la possibilità di ricorrere ad accordi quadro, sia per i servizi tecnici sia per i lavori, laddove maggiormente efficaci nel ridurre i tempi di attuazione di quanto previsto nella futura ordinanza speciale.

In calce alla presente relazione sono riportate le schede di sintesi, illustrative degli interventi.



3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

Le analisi condotte dai Comuni interessati, come riportate nelle schede descrittive in calce alla presente relazione attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica di tali comunità.



4 CONFORMITÀ DI SPESA

4.1 STIMA DEI COSTI

Il costo per gli interventi sopra descritti, stimato per via parametrica dagli uffici comunali, è stato oggetto di attenta valutazione della struttura tecnica dell'ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria. Di questi importi, per ciascun intervento, si ritiene di stanziare apposito finanziamento a copertura dei soli servizi tecnici di ingegneri ed architettura, oltre quanto occorre per l'esecuzione delle indagini specialistiche necessarie per il perfezionamento del progetto.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi dell'ordinanza speciale, di cui vengono finanziati i soli servizi di ingegneria e architettura e le relative indagini specialistiche.

	Intervento	Importo complessivo dell'intervento	Importo finanziato per le attività tecniche e di indagine
Comune di Cascia	Muro contenimento via Beata Teresa Fasce	280.000	28.000
	Muro contenimento strada viale Cavour (incrocio via IV Novembre e incrocio via S.S. Pietro e Paolo); muri di contenimento viale Cavour – strada accesso IACP	380.000	38.000
	Muro contenimento di via del Pago (fonte) e via del Pago a valle (lato ex mulino Emili)	455.940	45.594
	Muro contenimento chiesa Sant'Antonio e muro di cinta complesso Sant'Antonio	750.000	75.000
	Mura della rocca di Sant'Agostino; muro su strada Sant'Agostino (intervento a monte rudere)	400.000	40.000
	Muri contenimento via di Porta Leonina	1.500.000	150.000
	Muro contenimento di: via Santo Spirito, via Porta Orientale, via Porta Leonina, strada Porta Leonina, fronte chiesa via Porta Leonina, via N. Bucchi	1.500.000	150.000
	Capannone di Avendita	220.000	22.000
	Casa custode mattatoio comunale	185.000	18.500
	Ex chiesa Santa Chiara	250.000	25.000



	Riqualificazione centro storico (varie)	1.163.091	116.309
	Incrocio via Cavour	220.000	22.000
	Ipogeo piazza Aldo Moro	300.000	30.000
	Cimitero CASCIA CAPOLUOGO - Muro di cinta del cimitero - parte nuova. Blocco loculi lato sinistro ingresso - Blocco loculi lato nord - Cappelle lato dx e sx camera mortuaria - Blocco loculi 11c - d - Camera mortuaria - Riparazione e miglioramento sismico della chiesa cimiteriale di S. Biagio	3.700.000	370.000
	Cimitero COLFORCELLA - Chiesa (M. di Pacchiano) - muro di recinzione e loculi	450.000	45.000
	Cimitero CORONELLA - muro perimetrale - loculi - chiesa cimiteriale	200.000	20.000
	Cimitero POGGIOPRIMOCASO - Muro di cinta cimitero e loculi	60.000	6.000
	Cimitero MALTIGNANO - loculi e muro perimetrale, chiesa cimiteriale	290.000	29.000
	Cimitero ONELLI - loculi e muro perimetrale	190.000	19.000
	Chiesa cimitero di CASTEL SANTA MARIA	154.800	15.480
	Chiesa cimitero di TROGNANO	150.000	15.000
	Chiesa cimitero S GIORGIO	50.000	5.000
	Chiesa cimitero CERASOLA	400.000	40.000
	Comune di Norcia	Capannone comunale	2.500.000
Ex Pescheria – Via Solferino		500.000	50.000
Ostello Gioventù		2.536.196	253.619,60
Palazzo Accica		7.608.586	760.858,60



	Palazzo Cavalieri di Malta – Pretura	4.400.000	440.000,00
	Complesso di Porta Romana	8.893.152	889.315,20
	Deposito di Santa Scolastica	697.150	69.715
Comune di Preci	Abeto – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;	3.000.000	300.000
	Todiano – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;	4.500.000	450.000
	Montagioni – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;	1.000.000	100.000
	Montebufo – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;	900.000	90.000
	Casali di Belforte – sottoservizi, infrastrutture e pavimentazioni;	800.000	80.000
	Sottoservizi, pavimentazioni e muri di sostegno del centro storico di Piedivalle	4.000.000	400.000
	Strada Castelvecchio-Cervara	1.500.000	150.000
	Cimitero di Belforte	150.000	15.000
	Cimitero Civitelle (Poggio di Croce), Montebufo Collazzoni	1.000.000	100.000
	Cimitero di Todiano	790.000	79.000
	TOTALE	€ 58.023.915	€ 5.802.391,50

Nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche già finanziate con le relative Ordinanze Speciali, n. 12/2021 (Cascia), n. 11/2021 (Norcia) e n. 39/2022 (Preci), le Opere oggetto di Ordinanza Speciale non risultano ad oggi finanziate da altri provvedimenti. Si rende pertanto necessario disporre l'incremento delle corrispondenti previsioni finanziarie delle ordinanze speciali sopra richiamate, limitatamente alla redazione della progettazione di primo livello (PFTE), per un importo massimo di euro 5.043.911,50 relativamente agli interventi circa urbanizzazioni, strade, dissesti e manufatti nei Comuni di Cascia, Preci e Norcia e di euro 758.480,00 relativamente agli interventi cimiteriali dei Comuni di Cascia e Preci, per un importo massimo complessivo di euro 5.802.391,50.

Gli importi degli interventi, così come proposti dai comuni interessati e verificati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della regione Umbria, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-



progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti così come l'individuazione del relativo finanziamento, al momento della approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La spesa per la progettazione e le indagini relative agli interventi non già finanziati, come da importo stimato, quantificata complessivamente in euro **5.802.391,50**, trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

4.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

La spesa per gli interventi sopra indicati trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 189 del 2016.



5 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per gli interventi sopra indicati, si sono individuati i seguenti soggetti attuatori:

- Il Comune di Cascia è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi localizzati nel relativo territorio;
- il Comune di Norcia è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi localizzati nel relativo territorio, ad eccezione del Deposito Santa Scolastica per il quale è stato individuato come soggetto attuatore la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria;
- il Comune di Preci è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi localizzati nel relativo territorio.



6 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione del centro storico, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

6.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E GARA

Affidamento Diretto: Consentito per servizi, forniture (inclusi ingegneria e architettura) e lavori (fino a 400.000 euro) sotto le soglie europee, nel rispetto del principio di rotazione.

Procedura Negoziata: Possibile per i lavori sottosoglia consultando almeno 5 operatori, con l'obbligo di rendere noti i soggetti invitati nell'esito della gara.

Criterio del Prezzo più Basso: Utilizzabile per i lavori sottosoglia, indipendentemente dall'importo, per accelerare i tempi.

Inversione Procedurale: Si possono esaminare le offerte prima di verificare l'idoneità degli offerenti (anche nelle procedure negoziate).

Appalto su Progetto di Fattibilità: È possibile affidare i lavori basandosi direttamente sul PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica).

6.2 ESECUZIONE E GESTIONE CANTIERI

Consegna d'Urgenza: Sempre ammessa l'esecuzione anticipata del contratto, anche prima della verifica dei requisiti dell'operatore (con clausola di risoluzione in caso di esito negativo).

Doppio Turno di Lavoro: I soggetti attuatori possono imporre il doppio turno nei cantieri (anche in deroga ai CCNL) per garantire la continuità dei lavori, purché specificato nell'offerta.

Consegna per Parti: Possibilità di gestire e consegnare i lavori per lotti funzionali per accelerare il cronoprogramma.

Partizione dei Servizi: I servizi di ingegneria possono essere suddivisi in attività autonome anche se omogenei, per favorire la specializzazione o la rapidità.

6.3 PROGETTAZIONE E STANDARD TECNICI

Semplificazione Normativa: Le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018) sono considerate linee guida non vincolanti.



Digitalizzazione: Uso del BIM (modellazione elettronica) consentito anche al di fuori degli obblighi standard.

Sostenibilità: Obbligo di perseguire certificazioni energetico-ambientali e rating di sostenibilità nazionali o internazionali.

6.4 ESPROPRI E VINCOLI AMBIENTALI

Espropri Accelerati: Procedure d'urgenza per l'occupazione dei suoli; l'avviso sull'Albo Pretorio sostituisce le notifiche individuali. Valido anche in caso di discrepanze catastali.

Deroghe Ambientali: Per il ripristino di viabilità e urbanizzazioni, si può derogare alle norme su vincoli idrogeologici (R.D. 3267/1923) e aree protette (Legge 394/1991).



7 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione degli edifici pubblici, dei manufatti e delle infrastrutture identificate, riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico dei Comuni interessati, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, ed infine in considerazione del vincolo gravante su alcuni degli edifici ai sensi del D. Lgs. 42 del 2004.

Per quanto sopra, dato atto che l'intervento in questione è da ritenersi strategico nell'ambito della ricostruzione complessiva del tessuto urbano dei Comuni di Cascia, Norcia e Preci, ed essenziale per garantire la ripresa sociale ed economica delle comunità interessate, necessitando quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi, si ritiene necessario procedere alla modifica e integrazione delle richiamate ordinanze speciali, ferma restando per il resto la loro piena efficacia, con l'inserimento di ulteriori interventi e con il finanziamento della relativa progettazione di primo livello (PFTE) per un importo massimo di euro 5.043.911,50 relativamente agli interventi circa urbanizzazioni, strade, dissesti e ripristino manufatti nei Comuni di Cascia, Preci e Norcia e di euro 758.480,00 relativamente agli interventi cimiteriali dei Comuni di Cascia e Preci, ponendolo a carico della contabilità speciale ex articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016.

Roma, 24 marzo 2026

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario




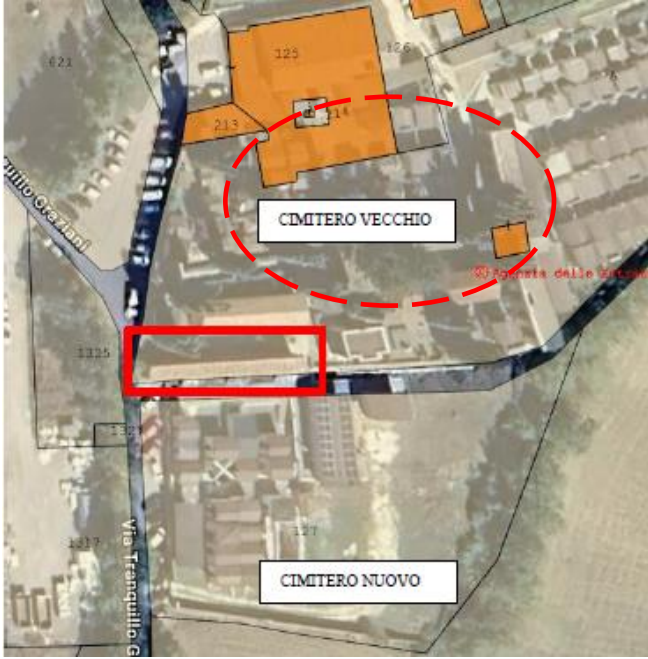
8 SCHEDE DESCRITTIVE



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di Cascia Capoluogo

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Via T. Graziani
	
Indicazioni Catastali	Fig. 54 - Part. A, 125, 126, 127, 213, 214
CUP - SOSE	C42C21001340001 - C42C21001390001 - C42C21001380001 - C42C21001400001 - C42C21001420001 - C42C21001570001 - C41B21008300002
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 3.700.000,00
Procedimento in corso	Inseriti nel SOSE
Descrizione SOSE:	
Descrizione:	Nell'ambito delle opere di ristrutturazione post sisma dell'area cimiteriale del comune di Cascia risulta strategico e il settore posto nei pressi di via Tranquillo Graziani, spartiacque tra vecchio e nuovo cimitero (ampliamento) in prossimità degli ingressi alle due aree e lungo la via di collegamento alla zona denominata Campo di cuore e fraz. Sciedi entrambe popolate.



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

A seguito degli eventi sismici del 30/10/2016 che hanno interessato il territorio del Comune di Cascia parte del cimitero comunale veniva danneggiato, in particolare l'ambito relativo ad una porzione del muro di recinzione del cimitero "vecchio" con relativi speroni di contenimento, confinante con strada comunale e cimitero "nuovo", e dei loculi sovrastanti con lesioni di taglio nel piano e fuori dal piano, in particolare la facciata risulta essere interessata da un meccanismo di ribaltamento su fronte strada (vedi doc. fotografica allegata).

1) STATO DI FATTO

L'ambito di intervento interessato dal danneggiamento è composto da strutture interconnesse tra loro composte da:

- una schiera di loculi cimiteriali delle dimensioni in pianta 29 ml x 2.5 ml circa, alta circa 5 ml con retrostante muro in pietra alto 2 ml circa confinante con l'ampliamento del cimitero e la strada comunale denominata via Tranquillo Graziani. Il manufatto è realizzato in calcestruzzo armato realizzato presumibilmente ante 1967, sul perimetro presenta su due lati un muro in pietra adiacente avente speroni di contrafforte in calcestruzzo ad interasse 8 ml, è stato oggetto di messa in sicurezza post sisma 2016 con cinturazione in acciaio, sarcitura di lesioni e paratia in acciaio a contrasto del muro perimetrale lungo la strada comunale.
- Muro di recinzione realizzato in muratura di pietrame a faccia-vista con sovrastante copertina in cemento e speroni sempre in cemento

-meccanismi di danno rilevati

Sulle varie parti costituenti gli elementi strutturali si rilevano numerose ed estese fessurazioni di taglio, fenomeni di disgregazione del cls superficiale e non (a causa della profonda carbonatazione delle strutture), si rilevano infiltrazioni di acque meteoriche ed ossidazione dei pochi ferri di armatura affioranti, si rileva un cedimento dei contrafforti in cls e del muro di cinta in pietra lato strada, lungo questa direttrice la struttura del loculario presenta cedimento fondale e lesione alla base della stessa con fessurazione maggiore di 2.5 cm e dislocazione con drift di piano centimetrico.

Lo stato generale del degrado può essere così descritto:

- Per il muro di sostegno e gli speroni il movimento rilevato è il ribaltamento fuori dal piano
- Per i loculi il è il taglio nel piano con dislocazione
- Per il muro zona parcheggio cimitero si rileva il ribaltamento con l'espulsione di alcune pietre

-Rilievo caratteristiche funzionali

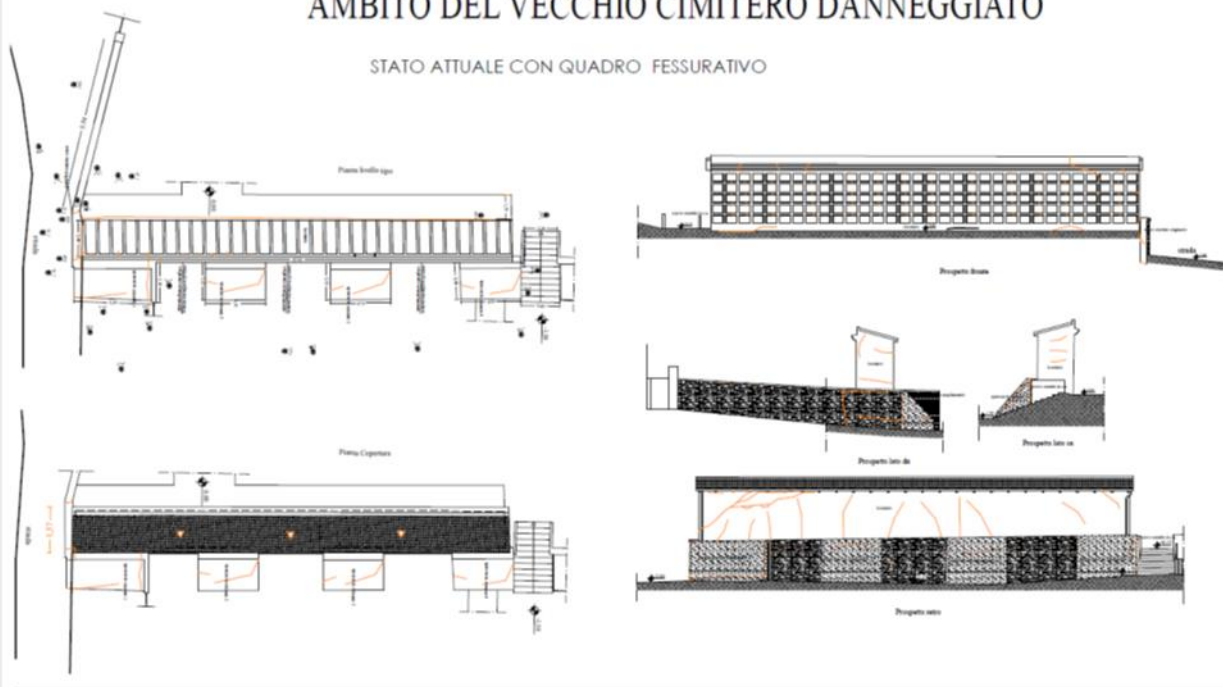
Il dettaglio, viene riportato nella documentazione fotografica



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

AMBITO DEL VECCHIO CIMITERO DANNEGGIATO

STATO ATTUALE CON QUADRO FESSURATIVO



QUADRO FESSURATIVO



lato via Tranquillo Graziani



Lato cimitero vecchio



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

All'indomani dell'evento veniva eseguito un intervento di messa in sicurezza dell'intero settore muro/speroni/loculi, mediante una serie di pilastri HEA 100 lato strada, scuci cuci del muro in pietra, cinturazione in acciaio orizzontale e verticale ancorata con perfori.

2) INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Sulla base di quanto constatato il piano di interventi è stato mirato al raggiungimento dei seguenti risultati:

1) ripristino della viabilità interna al cimitero in sicurezza;

2) fruibilità della strada in sicurezza;

2.1. per contrastare il meccanismo di ribaltamento del muro sono stati posizionati elementi verticali ad elevata rigidezza con pilastri in ferro costituiti da HEA 100 resi solidali tra loro ad interasse di 80 cm.

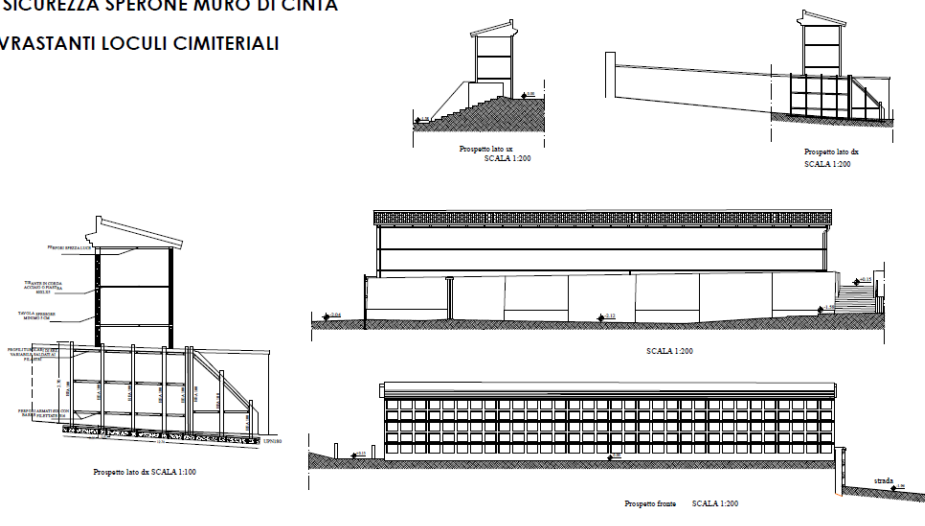
2.2. per contrastare il meccanismo di danno dei loculi è stata prevista la cinturazione totale esterna con posizionamento di profili L sugli spigoli

2.3 per evitare ulteriori crolli delle pietre del muro zona parcheggio è stato eseguito un intervento cuci e scuci puntuale e sarcitura

AMBITO DEL VECCHIO CIMITERO DANNEGGIATO

MESSA IN SICUREZZA SPERONE MURO DI CINTA

SOVRASTANTI LOCULI CIMITERIALI





COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI



intervento di messa in sicurezza

3) INDAGINI E PROVE ESEGUITE PER IL RESTAURO RIFACIMENTO

Per poter redigere il progetto di consolidamento si è reso necessario, oltre alla relazione geologica, eseguire delle prove sperimentali sul manufatto per valutarne la sicurezza con livelli di conoscenza adeguata:

- per quanto riguarda i dettagli strutturali si disponeva del rilievo accurato eseguito in occasione dell'intervento di messa in sicurezza.

-per quanto riguarda le prove sui materiali, queste sono state eseguite dalla ditta UNILAB sperimentazione srl sono state eseguite il 18/03/2022 in mia presenza e consegnate con rapporto di prova n. 70/22 il 14/04/2022, il programma di indagine riguardante l'intera struttura era il seguente:

<i>Tipologia di indagine</i>	<i>Quantità</i>
Prelievo di carota in calcestruzzo	7
Prova di carbonatazione e compressione	5
Prova sclerometrica	6 zone
Prova magnetometrica a mezzo Ferroskan	15

Le prove di resistenza dei carotaggi eseguiti hanno dato i seguenti risultati



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

PROVA DI RESISTENZA ALLA COMPRESIONE

(UNI EN 12390-1, UNI EN 12390-3)

Data di esecuzione delle prove: 31/03/2022

DATI PRELIMINARI ALLA PROVA					RESISTENZA ALLA COMPRESIONE			
ID Provino	Contrassegno	Diametro Φ [mm]	Altezza h [mm]	Massa volumica [kg/m ³]	F [kN]	f _{CAROTA} [N/mm ²]	R*	P**
E0255-1	C1	Al prelievo il campione risultava disgregato						
E0255-2	C2	Al prelievo il campione risultava disgregato						
E0255-3	C3	93,64	94,31	2220	84,00	12,20	S	EC
E0255-4	C4	94,22	94,38	2230	61,01	8,75	S	EC
E0255-5	C5	94,36	96,10	2220	83,30	11,91	S	EC
E0255-6	C6	94,22	94,92	2290	85,35	12,24	S	EC
E0255-7	C7	94,13	96,10	2190	97,80	14,05	S	EC

*R = Tipo di rottura del provino: S = Soddisfacente; NS = non soddisfacente.

**P = Preparazione del provino: NE = Non eseguita, EM = Eseguita molatura, EC = Eseguita Cappatura

Le resistenze a compressione risultano insoddisfacenti prendendo il risultato peggiore e correlando si ha $R_c = f_{cx} \cdot 2.5 / (1.5 + \Phi/h) = 8.75 \cdot 2.5 / (1.5 + 1) = 8.75 \text{ N/mm}^2$ abbiamo sempre $R_c = f_c$ assumiamo comunque come valore medio 11.91 N/mm^2

Le prove sclerometriche hanno dato i medesimi risultati

S3

Angolo di battuta $\alpha = 0^\circ$

Indice di rimbalzo											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
22	24	20	22	24	20	20	18	22	18	20	20

Indice di rimbalzo mediano I_m	Resistenza presunta [N/mm ²]
20	10 +/-3.2

Le indagini magnetotermiche hanno rivelato presenza di barre verticali diam. 8 mm ogni 55 cm con copriferro 10 cm ed assenza di barre orizzontali, in alcuni tratti le barre verticali presentano interasse 90 cm per quanto riguarda le indagini geognostiche (eseguite dalla ditta GE.AR. sas) e la relazione geologica redatta dal dott. Geol. Gianluca Benedetti si evince un terreno di posa costituito da riporto antropico, ha subito in fase sismica un compattamento della porzione con conseguenti cedimenti ascrivibili a questo fenomeno.

4) IPOTESI DI INTERVENTO PER IL RESTAURO/ RIFACIMENTO

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state valutate due ipotesi di intervento.

4.1-La prima ipotesi consiste nella riparazione con adeguamento sismico degli elementi strutturali, in quanto l'ipotesi di miglioramento non è accettabile visto il quadro di dissesto rilevato.



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Con l'adeguamento il loculario sarà suddiviso in 6 porzioni giuntate con relativa perdita della fila verticale di loculi ove cadranno i giunti, eliminazione delle prime 3 file verticali su confine strada per realizzazione muro contenimento e demolizione porzioni non recuperabili, il totale dei posti persi è pari a 48, recuperabili nel contrafforte da realizzare a tergo sulla doppia altezza.

Saranno realizzati setti trasversali e longitudinali di spessore 30 cm armati e vincolati all'esistente con perfori inghisati, sarà realizzata una nuova copertura con getto armato spessore 20 cm. Nel retro prospetto verranno eliminati gli speroni e realizzato un contrafforte in c.a. con predisposizione di nuovi loculi. Per l'adeguamento fondale si prevedono micropali su tutto il perimetro e trasversalmente sui nuovi setti. Si dovrà prevedere comunque lo spostamento delle salme e suppellettili su idonei luoghi diversi da quelli ove si svolgono le lavorazioni

Sulla base di quanto sopra esposto i costi per l'adeguamento sono i seguenti:

- INTERVENTI STRUTTURALI E DI FINITURA PER ADEGUAMENTO SISMICO: importo stimato in € 996.909,45
- ESUMAZIONI: importo stimato in € 73.260,00
- SMALTIMENTO: importo stimato in € 63.000,00
- posizionamento salme, ai sensi OC 95 art. 13, provvisorie in zone appositamente adibite 3% della somma degli importi suesposti da computarsi con contabilità separata pari ad euro 34.000,00 (più oneri) circa.

Quanto sopra riportato evidenzia la necessità di un finanziamento maggiore per la realizzazione dell'opera. Di seguito si riporta il QTE:



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

A	Importo lavori	€ 996,909.45
A1	ESUMAZIONI	73,260.00 €
A2	SMALTIMENTO	63,000.00 €
B	Costi della sicurezza	€ 0.00
C	IMPORTO LAVORI (A+B)	€ 1,133,169.45
D	IVA 10 % SULL'IMPORTO LAVORI	€ 113,316.95
E	Spese tecniche progettazione definitiva ed esecutiva	79,615.38
e1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di E)	3,184.62 €
e2	Imponibile	€ 82,800.00
e3	IVA 22%	€ 18,216.00
F	TOTALE SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE (E+e1+e3)	€ 101,016.00
G	Spese tecniche DL	€ 39,807.69
g1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di G)	€ 1,592.31
g2	Imponibile	€ 41,400.00
g3	IVA 22%	€ 9,108.00
H	TOTALE SPESE TECNICHE DL (G+g1+g3)	€ 50,508.00
I	Spese tecniche coordinamento sicurezza	€ 13,269.23
i1	contributi previdenziali (4% di I)	€ 530.77
i2	Imponibile	€ 13,800.00
i3	IVA 22%	€ 3,036.00
I	TOTALE SPESE TECNICHE COORDINAMENTO	€ 16,836.00
L	Spese tecniche Relazione Geologica	€ 5,665.85
l1	contributi previdenziali (4% di L)	€ 226.63
l2	Imponibile	€ 5,892.48
l3	IVA 22%	€ 1,296.35
M	TOTALE SPESE RELAZIONE GEOLOGICA	€ 7,188.83
N	INCENTIVO RUP 2% DI C	€ 22,663.39
O	ACCORDO BONARIO 3% DI C	€ 33,995.08
P	IMPREVISTI	€ 10,590.69
R	SPESE GARA	€ 4,500.00
	TOTALE SPESE GENERALI	€ 360,614.93
	IMPORTO TOTALE (C+F+H+I+L+M+N+O+P+R)	€ 1,493,784.38

4.2-La seconda ipotesi consiste nella demolizione e ricostruzione con trasferimento dei feretri nella nuova costruzione.

Poiché l'opera non risale ad un periodo superiore a 70 anni, né presenta fregi di particolare rilevanza artistica, architettonica (come anche si evince dalla relazione fotografica) ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 è possibile procedere con l'intervento di demolizione e non ricostruzione in sito delle stesse.



COMUNE DI CASCIA

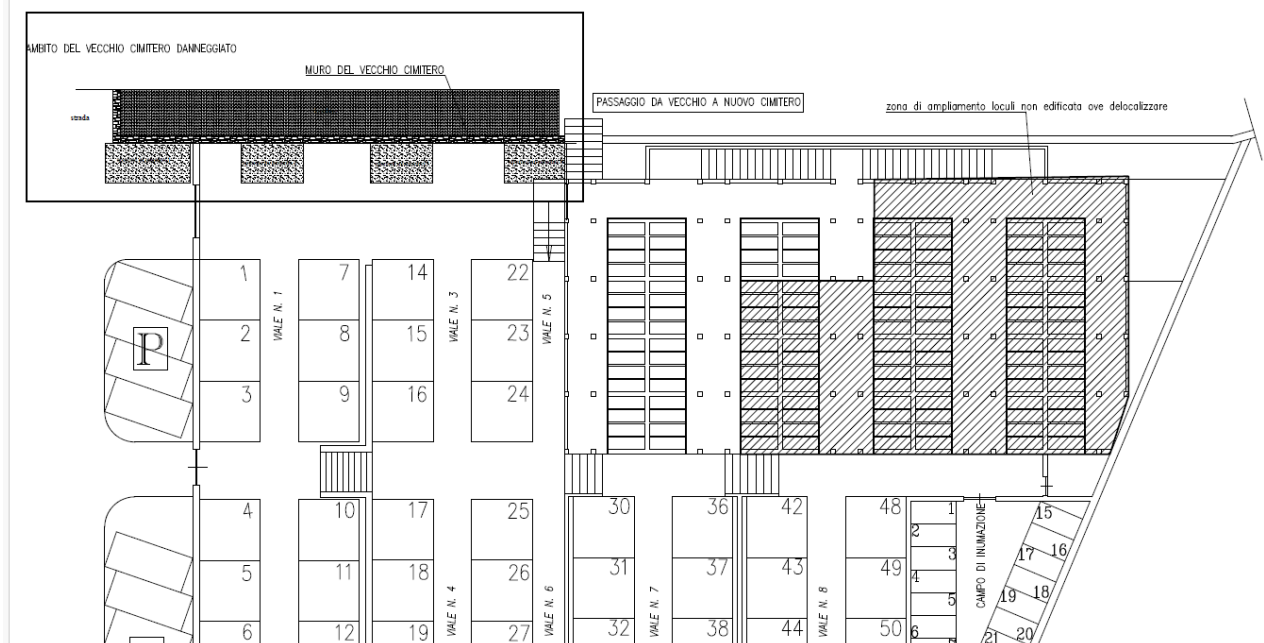
PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Questa soluzione prevede la realizzazione dei nuovi loculi ove collocare le salme e ciò consentirà anche di ovviare alla necessità di individuare una struttura temporanea di appoggio delle stesse e al successivo riposizionamento delle casse, nei loculi originari, con conseguente notevole risparmio di tempo e costi di realizzazione.

Tale scelta inoltre si inquadra come naturale proseguimento e completamento di quanto già previsto negli strumenti di pianificazione in quanto i nuovi loculi saranno realizzati nell'area di ampliamento già individuata all'interno del cimitero, si riporta di seguito il piano di fabbricazione del cimitero.

PLANIMETRIA CIMITERO ZONA DI AMPLIAMENTO



La nuova costruzione sarà realizzata con soluzioni architettoniche adeguate alle normative vigenti sia per quanto riguarda il dimensionamento che l'aspetto strutturale.

Sulla base di quanto sopra esposto la scelta di demolizione e ricostruzione risulta preferibile all'ipotesi di riparazione-adequamento.

La nuova previsione consentirà di reperire 176+64 loculi a fronte di una necessità di 192 loculi.

Di seguito vengono elencati gli importi della demolizione dei lotti danneggiati, la quantificazione del costo per una nuova costruzione di 176+64 loculi aggiornati agli attuali prezzi di mercato e quello per le esumazioni e lo smaltimento delle salme:

- DEMOLIZIONE E CONSOLIDAMENTO ELEMENTI STRUTTURALI PRESENTI: importo stimato in € 137.462,84, come da qte riportato sotto:



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

A	Importo lavori	€ 93 062,63
A1	ESUMAZIONI	0,00 €
A2	SMALTIMENTO	0,00 €
B	Costi della sicurezza	€ 0,00
C	IMPORTO LAVORI (A+B)	€ 93 062,63
D	IVA 10 % SULL'IMPORTO LAVORI	€ 9 306,26
E	Spese tecniche progettazione ESECUTIVA	€ 6 979,70
e1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di E)	279,19 €
e2	Imponibile	€ 7 258,89
e3	IVA 22%	€ 1 596,95
F	TOTALE SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE (E+e1+e3)	€ 8 855,84
G	Spese tecniche DL	€ 3 489,85
g1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di G)	€ 139,59
g2	Imponibile	€ 3 629,44
g3	IVA 22%	€ 798,48
H	TOTALE SPESE TECNICHE DL (G+g1+g3)	€ 4 427,92
I	Spese tecniche coordinamento sicurezza	€ 1 163,28
i1	contributi previdenziali (4% di I)	€ 46,53
i2	Imponibile	€ 1 209,81
i3	IVA 22%	€ 266,16
I	TOTALE SPESE TECNICHE COORDINAMENTO	€ 1 475,97
L	Spese tecniche Relazione Geologica	€ 465,31
l1	contributi previdenziali (4% di L)	€ 18,61
l2	Imponibile	€ 483,93
l3	IVA 22%	€ 106,46
M	TOTALE SPESE RELAZIONE GEOLOGICA	€ 590,39
N	INCENTIVO RUP 2% DI C	€ 1 861,25
O	ACCORDO BONARIO 3% DI C	€ 2 791,88
P	IMPREVISTI	€ 10 590,69
R	SPESE GARA	€ 4 500,00
	TOTALE SPESE GENERALI	€ 44 400,21
	IMPORTO TOTALE (C+F+H+I+L+M+N+O+P+R)	€ 137 462,84

- REALIZZAZIONE DI NUOVI loculi: importo stimato in € 574.236,02
- ESUMAZIONI: importo stimato in € 73.260,00
- SMALTIMENTO: importo stimato in € 63.000,00

Come da qte riportato sotto



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

A	Importo lavori	€ 519 391,22
A1	ESUMAZIONI	73 260,00 €
A2	SMALTIMENTO	63 000,00 €
B	Costi della sicurezza	€ 0,00
C	IMPORTO LAVORI (A+B)	€ 655 651,22
D	IVA 10 % SULL'IMPORTO LAVORI	€ 65 565,12
E	Spese tecniche progettazione ESECUTIVA	€ 49 173,84
e1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di E)	1 966,95 €
e2	Imponibile	€ 51 140,80
e3	IVA 22%	€ 11 250,97
F	TOTALE SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE (E+e1+e3)	€ 62 391,77
G	Spese tecniche DL	€ 24 586,92
g1	Contributi previdenziali obbligatori (4% di G)	€ 983,48
g2	Imponibile	€ 25 570,40
g3	IVA 22%	€ 5 625,49
H	TOTALE SPESE TECNICHE DL (G+g1+g3)	€ 31 195,89
I	Spese tecniche coordinamento sicurezza	€ 8 195,64
i1	contributi previdenziali (4% di I)	€ 327,83
i2	Imponibile	€ 8 523,47
i3	IVA 22%	€ 1 875,16
I	TOTALE SPESE TECNICHE COORDINAMENTO	€ 10 398,63
L	Spese tecniche Relazione Geologica	€ 3 278,26
l1	contributi previdenziali (4% di L)	€ 131,13
l2	Imponibile	€ 3 409,39
l3	IVA 22%	€ 750,06
M	TOTALE SPESE RELAZIONE GEOLOGICA	€ 4 159,45
N	INCENTIVO RUP 2% DI C	€ 13 113,02
O	ACCORDO BONARIO 3% DI C	€ 19 669,54
P	IMPREVISTI	€ 10 590,69
R	SPESE GARA	€ 4 500,00
	TOTALE SPESE GENERALI	€ 221 584,11
	IMPORTO TOTALE (C+F+H+I+L+M+N+O+P+R)	€ 877 235,33

5) QUADRO di RAFFRONTO TRA LE DUE IPOTESI PROGETTUALI

Vediamo il confronto tra le due ipotesi progettuali
Quadro di raffronto



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

	Ipotesi	1	
A	ADEGUAMENTO		€ 1 493 784,38
	Ipotesi	2	
B	RICOSTRUZIONE		€ 877 235,33
C	DEMOLIZIONE		€ 137 462,84
D=B+C	SOMMA		€ 1 014 698,16
A-D	MAGGIOR COSTO		€ 479 086,22

Alla luce di quanto suesposto si ritiene che i lavori sulla struttura dovranno passare necessariamente per la demolizione e ricostruzione prevedendo la realizzazione degli stessi in apposita sede come da previsione di piano di fabbricazione del cimitero, utilizzando gli spazi previsti per la realizzazione di nuovi loculi.


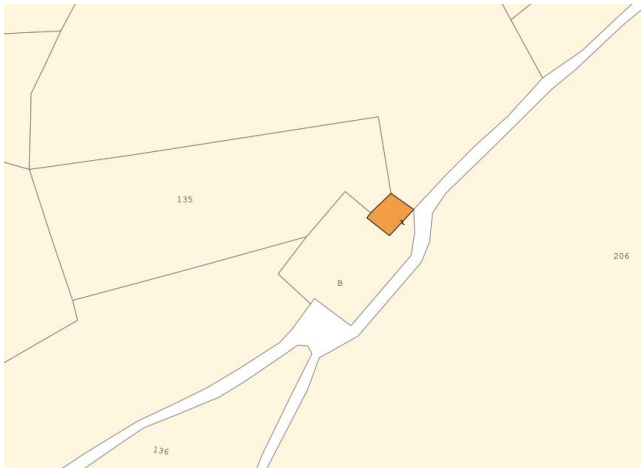
Le fasi operative dunque saranno le seguenti:

- realizzazione di nuovi loculi negli spazi previsti dal piano cimiteriale;
- spostamento salme e suppellettili nei nuovi loculi;
- demolizione dei loculi esistenti e speroni lesionati;
- rimozione muro lato strada e ricostruzione con arretramento del piano di posa di circa 2 ml;
- consolidamento del muro sul dislivello tra cimitero "vecchio" e cimitero "nuovo".



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di Colforcella

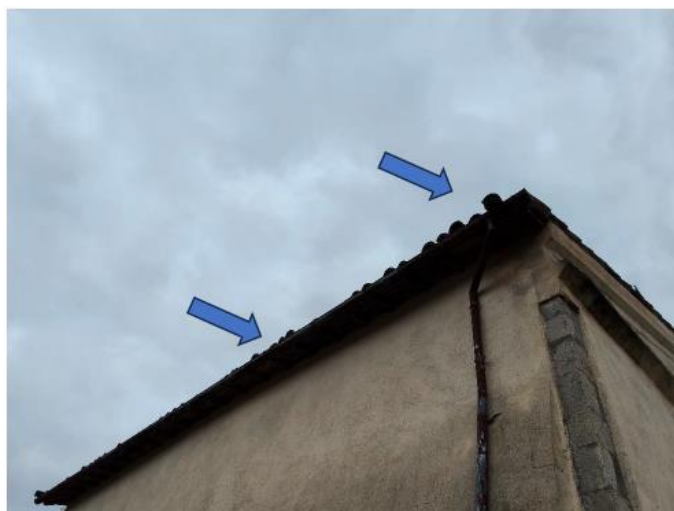
ID Opera	
Localizzazione	Loc. Colforcella  
Indicazioni Catastali	Fg. 31 - Part. B
CUP - SOSE	C42C21001700001 - C42C21001540001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 450.000,00 (Chiesa + muro di recinzione)
Procedimento in corso	Inseriti nel SOSE
Descrizione SOSE: Muro perimetrale, loculi e Chiesa del Cimitero Colforcella - CHIESA MADONNA DI PACCHIANO	
Descrizione: <p>Il cimitero ubicato in Loc Colforcella presenta danni soprattutto nella chiesa cimiteriale. L'accesso della chiesa avviene esclusivamente dall'area cimiteriale, ma lo sviluppo della stessa è completamente esterna al perimetro. Pur non potendo effettuare una verifica diretta, da alcune foto è evidente uno scompaginamento del manto in coppi del tetto (di cui alcuni caduti a terra ma al di fuori del perimetro del cimitero). Inoltre presenta un leggero quadro fessurativo sul lato destro della facciata.</p>	



COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI



In questo primo sopralluogo non è stato possibile ispezionare l'interno. Se necessario sarà mia cura ricercare le chiavi e inviare un rilievo fotografico di maggior dettaglio.


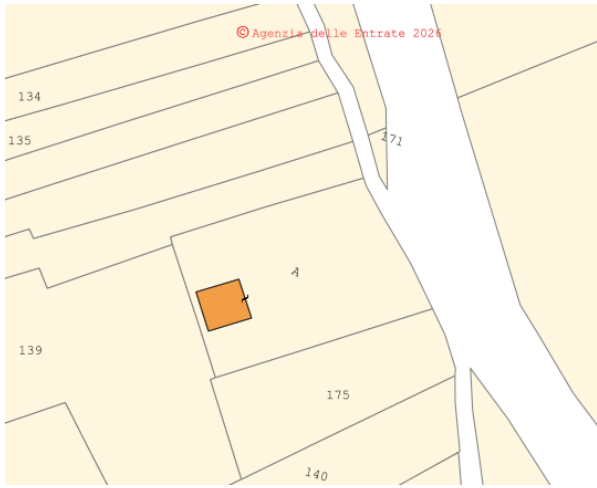

Nelle schede SOSE è presente anche l'indicazione di muri e cappelle danneggiate, ma allo stato attuale non si rilevano situazioni critiche.

A parere dello scrivente la scheda di Conforcella è stata confusa con la Scheda del cimitero di Cerasola, non caricata sul SOSE, ma che presenta in maniera diffusa quanto descritto nella scheda SOSE di "Colforcella".



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI



Cimitero di Coronella

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Coronella  
Indicazioni Catastali	Fg. 161 - Part. A
CUP - SOSE	C42C21001710001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 200.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: Muro Perimetrale, Chiesa cimiteriale e loculi del Cimitero di Coronella	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di Poggioprimesaso

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Poggioprimesaso
	
Indicazioni Catastali	Fig. 14 - Part. B - C
CUP - SOSE	C42C21001640001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 60.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE

Descrizione SOSE: Muro di cinta del Cimitero di Poggioprimesaso




Descrizione:





COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI


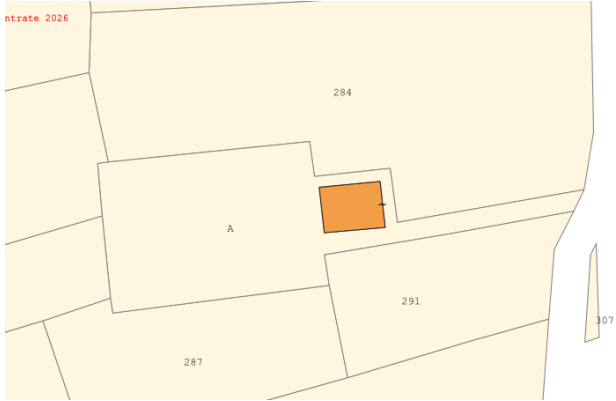

Cimitero di Maltignano

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Maltignano  
Indicazioni Catastali	Fg. 57 - Part. A
CUP - SOSE	C42C21001630001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 290.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: Loculi e muro perimetrale cimitero di Maltignano	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di Onelli

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Onelli  
Indicazioni Catastali	Fg. 177 - Part. A
CUP - SOSE	C42C21001310001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 150.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: CHIESA CIMITERO, LOCULI E MURO PERIMETRALE DEL CIMITERO DI TROGNANO	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI


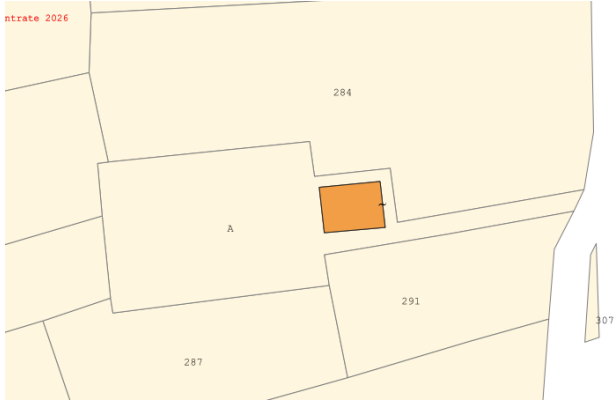

Cimitero di Castel Santa Maria

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Castel Santa Maria  
Indicazioni Catastali	Fg. 61 - Part. B
CUP - SOSE	C42C21001590001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 154.800,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: CHIESA CIMITERO DI CASTEL S. MARIA	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di Trognano

ID Opera	
Localizzazione	Loc. Trognano  
Indicazioni Catastali	Fg. 177 - Part. A
CUP - SOSE	C42C21001310001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 150.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: CHIESA CIMITERO, LOCULI E MURO PERIMETRALE DEL CIMITERO DI TROGNANO	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

Cimitero di San Giorgio

ID Opera	
Localizzazione	Loc. San Giorgio  
Indicazioni Catastali	Fg. 17 - Part. B
CUP - SOSE	C42C21001280001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 50.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Descrizione SOSE: CHIESA CIMITERO SAN GIORGIO	
Descrizione:	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

<u>Cimitero di Cerasola</u>	
ID Opera	
Localizzazione	Loc. Cerasola
	
Indicazioni Catastali	Fig. 5 - Part. A
CUP - SOSE	
Ordinanza Commissariale	
Importo Contributo	Euro 400.000,00
Procedimento in corso	
Note:	
Descrizione:	
<p>Il cimitero ubicato in Loc Cerasola presenta danni diffusi, sia nella chiesa cimiteriale e sia in alcuni loculi. La chiesa presenta un esteso crollo della copertura e all'interno evidenti distacchi tra le murature e le volte. All'interno del cimitero alcuni gruppi di loculi presentano un grado medio di danneggiamento.</p>	



COMUNE DI CASCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI





COMUNE DI CASCIA

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI



La chiesa, anche se inutilizzata, a causa del crollo del tetto subisce l'effetto di grandi infiltrazioni di acqua che sta contribuendo ad un rapido deterioramento della struttura stessa.

A parere dello scrivente la scheda di Conforcella (n. 209) è stata confusa con la Scheda del cimitero di Cerasola, oggetto della presente relazione, non caricata sul SOSE, ma che presenta in maniera diffusa quanto descritto nella scheda SOSE di "Colforcella".

Inoltre l'importo richiesto di euro 250.000 euro appare insufficiente per la realizzazione di tutti gli interventi necessari e lo stesso, pertanto, sarà necessario rimodularlo in euro 400.000,00.



COMUNE DI PRECI

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE

CIMITERO DI BELFORTE	
ID Opera	
Localizzazione	Loc. CASALI DI BELFORTE  
Indicazioni Catastali	Fg. 42 - Part. 521
CUP	G42E22000090001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 150.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Note	<p>Descrizione: il cimitero in questione si trova in Loc. Casali di Belforte, una delle frazioni del Comune di Preci, a circa otto km dal Capoluogo.</p> <p>L'area risulta ricadere all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ex RD.3267/1923 e sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1 lett. c).</p> <p>In seguito all'evento sismico si sono manifestati danni in particolar modo al muro di cinta che delimita l'area cimiteriale ed alle pavimentazioni.</p> <p>Si prevede pertanto la riparazione e il consolidamento delle mura perimetrali dell'area cimiteriale.</p>


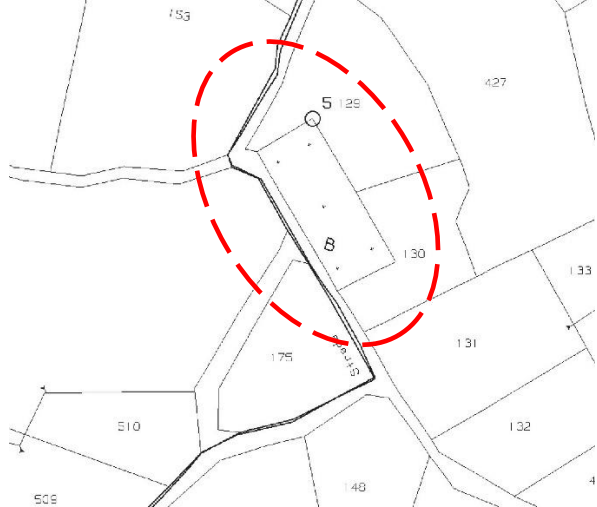


COMUNE DI PRECI

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE

Cimitero di CIVITELLE – POGGIO DI CROCE – COLLAZZONI - MONTEBUFO

ID Opera	
Localizzazione	Loc. CIVITELLE  
Indicazioni Catastali	Fg. 55 - Part. B
CUP	G47H20003130001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 1.000.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Note:	<p>Descrizione: Il cimitero delle frazioni di Civitelle, Poggio di Croce, Collazzoni e Montebufo, sito in località Civitelle del Comune di Preci (PG), risalente al 1800, è bene di interesse storico-culturale "OPE LEGIS" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 (combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1, e s.m.i.). Presenta danni connessi all'evento sismico del 24/08/2016 e seguenti tra cui lesioni passanti, sconnessioni nella struttura portante, distacchi di intonaci nonché danneggiamenti alle strutture di copertura.</p> <p>E' evidente vista la notevole importanza che riveste, provvedere ad interventi di riparazione locale con miglioramento sismico.</p>



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.1



Foto n.2



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.3



Foto n.4



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.5



Foto n.6



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.7



Foto n.8



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.9



Foto n.10



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.11



Foto n.12



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.13

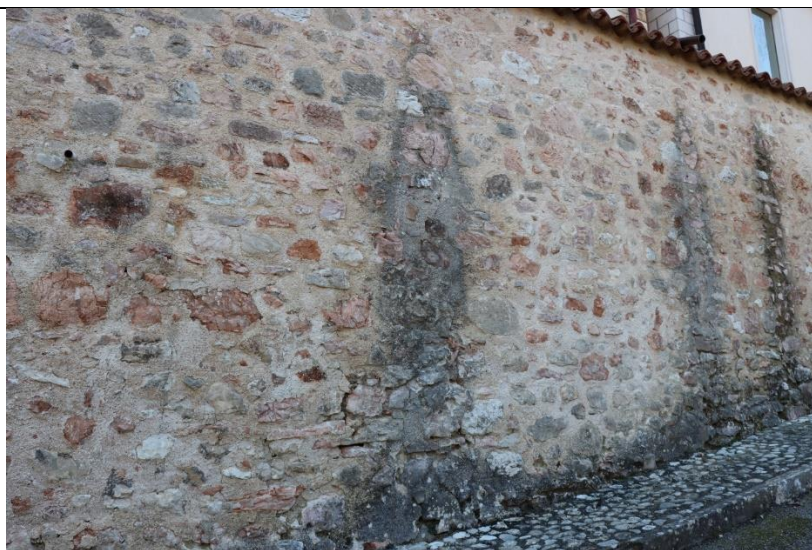


Foto n.14




COMUNE DI PRECI

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE

Cimitero di TODIANO

ID Opera	
Localizzazione	Loc.TODIANO 
Indicazioni Catastali	Fg. 60 - Part. B
CUP	G47H20003140001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 790.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Note:	<p>Descrizione: Il cimitero della frazione di Todiano del Comune di Preci (PG) risalente agli inizi del 900, è bene di interesse storico-culturale "OPE LEGIS" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 (combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1, e s.m.i.). Ha subito danni in seguito agli eventi sismici del 2016 e seguenti, alle strutture verticali e orizzontali, in particolar modo nel muro di cinta dell'intero complesso. E' evidente vista la notevole importanza che riveste, provvedere ad interventi di riparazione locale con miglioramento sismico.</p>



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.1



Foto n.2



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.3



Foto n.4



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.5



Foto n.6



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.7



Foto n.8



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.9



Foto n.10



COMUNE DI PRECI
PROVINCIA DI PERUGIA
AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE



Foto n.11



Foto n.12



COMUNE DI PRECI

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – SETTORE RICOSTRUZIONE

CIMITERO DI BELFORTE	
ID Opera	
Localizzazione	Loc. CASALI DI BELFORTE
	
Indicazioni Catastali	Fg. 42 - Part. 521
CUP	G42E22000090001
Ordinanza Commissariale	Inserita nel SOSE
Importo Contributo	Euro 150.000,00
Procedimento in corso	Inserita nel SOSE
Note	<p>Descrizione: il cimitero in questione si trova in Loc. Casali di Belforte, una delle frazioni del Comune di Preci, a circa otto km dal Capoluogo.</p> <p>L'area risulta ricadere all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ex RD.3267/1923 e sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1 lett. c).</p> <p>In seguito all'evento sismico si sono manifestati danni in particolar modo al muro di cinta che delimita l'area cimiteriale ed alle pavimentazioni.</p> <p>Si prevede pertanto la riparazione e il consolidamento delle mura perimetrali dell'area cimiteriale.</p>